
La trasformazione in intermediario 107 e le linee guida per il rinnovo delle convenzioni con le banche

Convegno

*Garanzie, confidi e credito per il dopo crisi:
intermediari, confronti e soluzioni operative*
Roma, Università "La Sapienza", 14 ottobre 2010

Luca Erzegovesi

Dipartimento di informatica e studi aziendali, Università di Trento
Email: luca.erzegovesi@unitn.it

Sommario

1. Le forme di garanzia confidi: una sinossi
2. Inquadramento civilistico delle garanzie confidi
3. Evoluzione recente della prassi e progetti in corso
4. L'analisi giuridica ed economica delle convenzioni
5. I progetti del gruppo Smefin

1

**Le forme di garanzia confidi:
una sinossi**

La garanzia sussidiaria su fondi monetari

- ❑ ha per oggetto **singoli finanziamenti** (ma la copertura dei rischi è gestita sul *pool*);
- ❑ copre una **quota percentuale garantita** delle perdite da default su tali finanziamenti;
- ❑ il confidi costituisce dei **fondi monetari** (depositi o titoli indisponibili) ai quali la banca può attingere i pagamenti dovuti per escussioni; il *plafond* di esposizione garantibile si calcola applicando un **moltiplicatore** ai fondi monetari non impegnati per escussioni; al superamento del *plafond*, il confidi è di solito tenuto al **reintegro** dei fondi
- ❑ nella sua forma tipica **non è efficace ai fini di Vigilanza** se non limitatamente al fondo monetario (se costituisce una garanzia reale finanziaria valida ai fini di vigilanza);
- ❑ prevede eventualmente dei **cap**, ovvero dei limiti massimi al valore complessivo delle perdite trasferite al garante, commisurate ai fondi monetari; di norma però operano clausole per le quali il confidi risponde oltre i fondi monetari con il suo intero patrimonio;
- ❑ nella sua versione “pura” prevede **l’escussione della garanzia** al momento della chiusura delle azioni di recupero, quando cioè sia stata individuata una perdita certa e definitiva ...
 - ... nella prassi prevalente, già al default il Confidi effettua un **pagamento** (o costituisce un **pegno di deposito infruttifero**), **a titolo provvisorio**, corrispondente ad una stima attendibile dell’importo delle perdite, in proporzione alla copertura, con successivo conguaglio a fine procedura

La garanzia personale a prima richiesta

- ❑ ha per oggetto un **singolo credito** sottostante;
 - ❑ copre una **quota percentuale garantita** del rischio di default di tale credito sottostante;
 - ❑ se rispetta determinati requisiti contrattuali (oggettivi) fissati dalla Vigilanza, **è efficace a fini di Vigilanza** per la quota garantita
 - se erogata da un confidi 107;
 - se controgarantita dal Fondo centrale di garanzia, trasmette la ponderazione zero (anche quando veicolata da un 106)
 - ❑ **non prevede cap** sulle perdite cumulate della convenzione;
 - ❑ l'**escussione è "a prima richiesta"**, ovvero al default comporta il trasferimento dalla banca erogante al confidi del credito per la quota garantita, contro pagamento del valore nominale di tale quota più eventuali oneri finanziari e spese non pagati; il confidi può recuperare una parte del credito insoluto con il processo di contenzioso;
 - sono eleggibili anche forme di **pagamento provvisorio** al default (o costituzione in pegno) di un "congruo anticipo" delle perdite stimate
 - ❑ è **supportato dalla sola "firma" del confidi**, ovvero dalla sua liquidità e solvibilità, da monitorare;
 - ❑ **non necessita, salvo eccezioni, di fondi monetari**, sebbene la banca possa richiederli per assicurarsi il pagamento tempestivo dei crediti passati a default; necessita invece di un'adeguata dotazione di patrimonio.
-

La *tranché cover*

- ❑ ha per oggetto un **pool di prestiti**; il *pool* può essere già formato oppure da originare;
 - ❑ copre una **quota percentuale garantita** del rischio di perdita su crediti del *pool* sottostante;
 - ❑ può essere riconosciuta come garanzia **efficace a fini di vigilanza** come forma di cartolarizzazione virtuale; l'effetto di abbattimento patrimoniale segue le **regole previste per le cartolarizzazioni** e si differenzia in base al metodo adottato dalla banca (standardizzato o basato sui rating interni);
 - ❑ prevede dei **cap** delle perdite trasferite al garante, di solito calcolati come *junior tranche* in percentuale del valore nominale iniziale del *pool*;
 - ❑ l'**escussione** può avvenire in modi diversi, ma di solito prevede un anticipo al momento del passaggio a *default* di un'esposizione e un successivo conguaglio al termine del processo di recupero; la presenza del *cap* limita l'entità degli anticipi effettuabili e delle perdite definitive trasferite ai confidi;
 - ❑ è **supportata da fondi monetari (*cash collateral*) o da controgaranzie**; questi presidi devono **coprire l'ammontare di perdita massima** corrispondente al *cap*;
 - ❑ **non richiede necessariamente una dotazione di patrimonio**; il rischio delle *tranché cover* è infatti segmentato e coperto da fondi monetari dedicati e vincolati; i suddetti fondi monetari possono essere alimentati da patrimonio, ma anche da fondi rischi a destinazione vincolata, come alcuni apporti di origine pubblica, gestiti come fondi di terzi in amministrazione "in bilancio" o "fuori bilancio".
-

2

**Inquadramento civilistico
delle garanzie confidi**

La natura delle forme contrattuali delle garanzie confidi

- ❑ Focus sulle garanzie personali
- ❑ Le due principali fattispecie utilizzabili
 - La **fideiussione atipica** (con clausola *solve et repete*)
 - Il **contratto autonomo di garanzia**
- ❑ La fideiussione atipica è preferita perché
 - rinvia ad una forma tipica del codice civile
 - è più consona alla natura personalizzata e continuativa delle relazioni banca – confidi e confidi – impresa socia
- ❑ La natura giuridica delle forme contrattuali adottate nelle convenzioni non è sempre esplicita
 - contenzioso in sede giudiziaria relativamente frequente

Contratti chiari per prevenire il *litigation risk*

- ❑ A titolo di esempio: in caso di ricorso alla **fideiussione atipica**, è opportuno che siano chiaramente regolati i seguenti profili
 - Esatta qualificazione della natura del contratto
 - Definizione eventi default
 - Delega alla banca delle azioni di recupero post default
 - chiara definizione delle regole di priorità nell'allocazione dei recuperi in caso di posizioni comprendenti finanziamenti con garanzia confidi e altri
 - responsabilità della banca se impedisce la surroga del confidi nel recupero
 - Opponibilità di eccezioni sulla validità del credito sottostante → limitazioni
 - Confideiussione (regresso di altri garanti vs confidi) → opportuna esclusione
 - Trasferibilità garanzia caso cessione credito o sostituzione debitore → consenso confidi
 - Responsabilità banca per informativa carente a confidi → rivalsa in caso di danni da errata valutazione di affidabilità o ritardi/omissioni nelle azioni di recupero post default
 - ~~Responsabilità confidi per informativa carente a banca~~

3

**Evoluzione recente della prassi
e progetti in corso**

La situazione e le tendenze in atto

- ❑ E' in corso la riscrittura di molte convenzioni
- ❑ Si sconta l'eredità pesante di un coacervo di convenzioni numerose ed eterogenee, spesso carenti o inattuali.
 - Le convenzioni più problematiche riguardano numerosi confidi di piccole dimensioni, che hanno un peso minoritario sull'operatività del settore
- ❑ Si riscontra una certa resistenza al nuovo
 - ritardi nell'introduzione delle garanzie personali *Basel-compliant*
 - scarsa differenziazione delle convenzioni per tipi di garanzia e garante
- ❑ Sta maturando la consapevolezza che servono iniziative congiunte:
 - Linee guida ABI – Federconfidi (gennaio 2010)
 - Schemi di convenzione Fedart Fidi (settembre 2010)
 - Progetti di altre associazioni di settore
- ❑ Però non esiste ancora un tavolo di lavoro di sistema

Le linee guida ABI - Federconfidi

- ❑ Hanno un focus esclusivo sulla transizione a forme efficaci a fini di Vigilanza
 - Garanzie personali a prima richiesta
 - *Tranched cover*
- ❑ Puntuale ricostruzione
 - delle caratteristiche e dei requisiti giuridici, di Vigilanza, tecnici e organizzativi delle nuove forme
 - del percorso di trasformazione delle garanzie su fondi monetari e degli ostacoli da superare
- ❑ Messa a fuoco di aspetti specifici
 - garanzie di confidi di secondo grado
 - controgaranzia
 - escussione e gestione del contenzioso
 - flussi informativi banca → confidi e confidi → banca
 - standard informatici

Il problema di fondo

- ❑ La tradizione si basava su
 - testi contrattuali snelli per regolazione dell'operatività in condizioni normali
 - rinvio (tacito) ad accordi successivi e soluzioni transattive dell'operatività sotto stress (impegno confidi illimitato a parole ma cappato nei fatti)
 - comunicazione tra le parti parziale e spesso tardiva
 - specialmente su posizioni a contenzioso (es. preferenza per pegno vs pagamento per assicurare informativa su recuperi e stralci)
 - ❑ Le nuove forme sono esigentissime
 - garanzie personali → confidi forti nel patrimonio e nel risk management
 - *tranché cover* → contratti "completi" con alti oneri di rendicontazione
 - ❑ La crisi finanziaria ha depauperato il patrimonio
 - i confidi reali si possono permettere le garanzie nuove?
 - se sì, come?
 - se no, quali sono le alternative adeguate ai tempi?
 - le azioni a sostegno del settore devono essere calibrate sul tipo di garanzie e sul modello di confidi che le deve erogare
-

4

**L'analisi giuridica ed economica delle
convenzioni**

Le garanzie personali a prima richiesta

❑ Le garanzie personali a prima richiesta

- hanno **maggiori costi** perché richiedono il mantenimento di un patrimonio adeguato
- di norma assorbono più liquidità per il finanziamento delle escussioni, quindi fanno scendere il rendimento della tesoreria
- generano di solito maggiori costi operativi (minori deleghe alla banca)
 - lasciano sul confidi tutto il rischio di aumento della *lgd* per i tempi e i costi del recupero
 - i maggiori costi si riducono *pro quota* in caso di contro-garanzia del Fondo centrale
- danno **maggiori benefici** alle banche?
 - sono un prodotto nuovo
 - le banche sembrano valutare il loro “rating confidi” più della forma contrattuale
 - ha senso farle esclusivamente a fronte di garanzia al 90% del Fondo centrale?

Le garanzie sussidiarie su fondi monetari

❑ Le garanzie sussidiarie con moltiplicatore sui fondi monetari

- hanno **minori costi** perché consentono di operare con minor patrimonio (specie se cappate), processi più informali e con una struttura più snella (si delega molto alla banca)
 - possono prevedere limiti alla *lgd* massima, ma hanno una *lgd* media più alta (specie se non si controllano i recuperi)
 - se non sono cappate, creano problemi in caso di forti incrementi dei *default* perché prevedono il reintegro dei fondi e non compensano i rischi tra banche convenzionate con maggiore e minore sinistrosità
- danno **minori benefici** alle banche perché
 - sono ineleggibili per Basilea 2,
 - in ogni caso coprono di meno i rischi di perdita inattesa

Le *tranchéd cover*

❑ Le *tranchéd cover*

- Sono una forma complicata di garanzia “monetaria” cappata che può essere eleggibile per le banche IRB avanzate grazie alla *supervisory formula*
- Consentono di utilizzare anche forme di aiuto pubblico e di mutualità non eleggibili per le personali
- Pone molte condizioni tecniche difficili da regolare
 - formazione del portafoglio
 - segregazione contabile
 - *driver* del rischio di portafoglio (perdite inattese) ➔ richiedono frazionamento e/o diversificazione geo-settoriale
 - rating all’originazione
 - monitoraggio e revisione rating e rischio di portafoglio
- *Possono essere applicate*
 - *da grandi confidi che lavorano con grandi banche*
 - *più nello small business che nell’industria*

5

I progetti del gruppo Smefin

Il gruppo di lavoro Smefin

- ❑ Il gruppo di lavoro Smefin intende contribuire con attività di ricerca e seminariali a progetti di sistema su
 - schemi di bilancio e piani dei conti,
 - modelli di rischio portafogli,
 - modelli di *pricing* garanzie e calcolo aiuto di Stato,
 - schemi di convenzione banca - confidi,
 - *benchmarking* organizzazione, costi e qualità servizi
 - contenuti e strumenti per programmi di formazione
 - ❑ Lavoro aperto a confidi professionali e fedeli alla missione
 - tanto 107 quanto 106++
 - ❑ Lavoro preparatorio alla creazione dell'Organismo gestore dell'elenco dei confidi 106 (ex riforma Titolo V TUB)
 - ❑ Ambito di confronto con partner della filiera di offerta (banche, enti pubblici) e fornitori
-

Il progetto “convenzioni” di Smefin

☐ Tavolo di lavoro avviato in luglio

- coordinatori: Luca Erzegovesi, Gabriele e Nicola Iuvinale
- collaborazione di esperti operativi di confidi, banche, studi legali

☐ Risultati attesi

- Seminario di discussione → seconda metà di novembre 2010
- Paper sull'analisi giuridica ed economica delle convenzioni banca – confidi
- Schemi di convenzioni tipo per le diverse forme di garanzia e tipologie di confidi

Altri collaboratori sono benvenuti!

Per rimanere in contatto...

- ❑ <http://aleablog.net>
 - blog su credito alle PMI e diario di bordo del gruppo Smefin
- ❑ <http://iurisconfidi.smefin.org>
 - sito dedicato a temi giuridici di interesse per i confidi
- ❑ <http://decretoconfidi.smefin.org/>
 - forum di informazione e dibattito sulla riforma del titolo V TUB

